

# T-essere, quando il puzzle è arte

*Arienti e Società Dolce nella tecnica-emblema della cooperazione*

«LA COOPERAZIONE attraverso l'arte» è un'esperienza di contaminazione tra arte e sociale, per raccontare cos'è la cooperazione oggi. Dopo i lavori realizzati con gli artisti Giuseppe Stampone ed Eugenio Tibaldi, la terza edizione ha visto i soci della cooperativa sociale Società Dolce impegnati in un laboratorio creativo con **Stefano Arienti**. Artista per caso, ma non casuale, Arienti ha studiato Agraria e si caratterizza quindi per essere un creativo non influenzato da precetti, che per questa particolare esperienza nel sociale, ha scelto la tecnica del puzzle. Una modalità che ben si addice alla realtà cooperativa, dove l'identità di uno, unita a quelle degli altri, dà vita a un contesto diverso, con un significato proprio e un'accresciuta potenza. Allo stesso modo, nell'opera di Arienti, il tassell

lo di un puzzle è un piccolo oggetto insignificante, che unito ad altri compone l'immagine e, con essa, esplicita il messaggio.

«**OGNUNO** dei partecipanti – racconta Arienti – ha scelto e raccontato una foto al gruppo, che l'ha usata come sfondo, per comporre un nuovo strato di forme e colori, attraverso le tessere di un puzzle. È stato sia spettatore che partecipe della creazione, l'ha manipolata e ne ha tratto lo stupore del risultato». Le opere realizzate nell'esperimento laboratoriale tra Arienti e i lavoratori di Società Dolce, saranno esposte al pubblico nell'installazione **T-ESSERE**, in occasione di ArtCity Bologna, da domani al 3 febbraio, nel Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale, in via Mentana 2A.

Domani, alle 11, al Circolo Ufficiali, in via Marsala 12, si terrà il talk con le voci degli artisti Stefano Arienti, Giuseppe Stampone, Mario Airò, dei curatori Matteo Lucchetti e Edoardo Bonaspetti, del filosofo Leonardo Caffo, del presidente di Aicon Franco Marzocchi, del presidente di Società Dolce, Pietro Segata, con la conduzione di Santa Nastro, caporedattrice di Artribune.

«**T-ESSERE** – spiega Pietro Segata – illustra un paesaggio scomposto, capace però di un'immagine e un messaggio corali. L'unicità nasce dalla somma delle voci di coloro che ogni giorno lavorano per realizzare quel che la nostra cooperativa, già nel nome, si propone: una società più dolce. Il messaggio? Insieme si può e si è più

## PIETRO SEGATA

«L'UNICITÀ NASCE DALLA SOMMA DELLE VOCI DI COLORO CHE LAVORANO OGNI GIORNO»



Un momento del laboratorio creativo e, in alto, una delle opere create partendo da un'immagine



Peso:43%